Soppresso il brano che si riferisce alla figura di Don Gennarino, un prete che sa ma non parla

Tagliate dalla TV 20 pagine dell'opera di Dessì

Ci risiamo: la Televisione ha imposto il taglio di venti pagine dal copione de «La Giustizia», il dramma di Giuseppe Dessì che doveva andare in onda ieri sera e che è stato invece sostituito — ma forse le due cose non sono da collegarsi — con un servizio di attualità sul Congo. La giustificazione è, come al solito, puerile ma ha, in questo caso, il pregio della chiarezza. I censori di via Teulada non si sono coperti dietro fumose cortine di giustificazioni, in nome di una «morale» che hanno sempre pronta nel cassetto. Hanno detto chiaro e tondo — secondo quanto ci risulta — che l'opera di Dessì non rende un buon servizio alla figura di Don Celestino, uno dei protagonisti dell'opera. E non potendo — hanno detto — tagliare delle battute, si sono visti costretti a sopprimere tutta la parte (venti pagine di sceneggiatura) che riguarda la figura del prete.

«La Giustizia» è già stata rappresentata in teatro a Torino, a Roma e in Sardegna. La vicenda si svolge appunto in un piccolo paese sardo. Una ragazza dice di avere visto una vecchia col cranio spaccato. Il paese entra in subbuglio. Allucinazioni? Bugie? Tutti sono propensi a crederlo, e i carabinieri per primi, quando qualcuno ricorda che 15 anni prima, in quello stesso luogo, era stata ammazzata una vecchia. Un delitto barbaro, atroce. Ne era stato ritenuto responsabile un giovane del paese, Pietro, poi assolto per insufficienza di prove. A questo punto i carabinieri decidono di riaprire le indagini. Anche il giudice rispolvera il vecchio fascicolo, pur essendo convinto della innocenza di Pietro. Ma i carabinieri non mettono tempo in mezzo e decidono di arrestare il giovane che fugge. Si farà bandito. La storia, qui, diventa uguale a molte altre, remote o recenti: In un conflitto a fuoco (ormai, per la legge, egli è un bandito) Pietro sarà ucciso.

La figura di Don Celestino si inserisce nel racconto allorchè tutto il paese, di fronte al minacciato arresto di Pietro, mormora e parla dell'innocenza del ricercato. Tutti sanno, o dicono di sapere, che il giovane è senza colpa. Ma nessuno parla chiaro, nessuno ha coraggio. Domina l'omertà, la paura. Don Celestino si trova al centro di questa atmosfera, di queste chiacchiere. Gli uomini e le donne del paese lo chiamano in causa. «Lei sa tutto, Don Celestino: perchè non lo dice? Se va uno di noi, là dentro, lei sa come va a finire».

«Il confessionale è un pozzo...»

E il prete: «Dio ci ha dato la parola, per farne un uso saggio, discreto. Non si deve parlare solo perchè abbiamo la bocca».

Vi è, a questo punto, una schermaglia tra Don Celestino e i suoi parrocchiani. Uno gli dice: «... lui ascolta tutte le chiacchiere del mestiere, ma non fa chiacchiere. Sta zitto, muto!». Il vincolo del segreto! Il confessionale è un pozzo: ci si può buttar dentro tutto quello che si vuole. E poi ne viene fuori, invece di puzza, consolazione».

Per la Televisione, «La Giustizia» era stato adattato dallo stesso regista che l'aveva diretto in teatro, Giacomo Colli. Per giustificare il taglio, i dirigenti della TV hanno detto che Colli ha commesso un grosso errore nell'affidare la parte ad un attore che rende infelicemente la figura di Don Celestino. Queste le ragioni che sarebbero state addotte dal responsabile del servizio spettacolo, Magli, dal vicedirettore del secondo programma, Borrelli e dal condirettore, Gennarini. Inutili sono risultate anche le proteste dirette dal Colli al direttore del secondo programma, Romanò. «Non ci dia altre grane» — avrebbe detto Romanò — «E' già molto se noi diamo un dramma di Dessì».

Stupefacente dichiarazione, quest'ultima. Ma più stupefacente è il fatto che un dramma già rappresentato nei maggiori teatri italiani, e quindi passato perfino sotto le forche caudine della censura governativa (la quale non è certo tenera), venga invece censurato alla Televisione. E' vero, dunque, che la Televisione ha un «codice» tutto proprio. E' vero, dunque, che pur non essendo alcuna norma in materia, nessuna regolare nessuna norma di legge, alla TV si agisce in nome di inconfessabili ma ben chiari motivi di ordine politico. Gli autori, i registi, gli uomini di cultura non devono dunque lottare solo con la censura governativa (anticostituzionale), ma anche contro quella arbitraria dei dirigenti della Televisione. Non è una novità, d'accordo. Ma ciò nulla toglie alla gravità dell'accaduto.

L. S.

Una nuova edizione dell'«Opera da tre soldi»

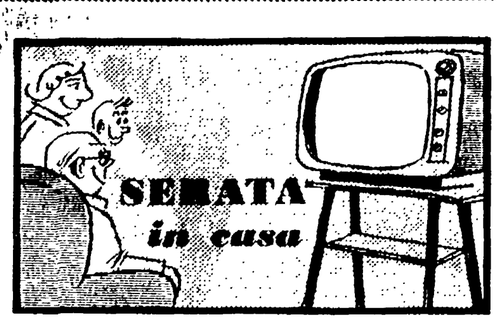
PARIGI, 27. — Una nuova edizione de «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht sarà realizzata per lo schermo dal regista Wolfgang Staudte. Tra gli attori interpellati vi sono Pascale Petit e Yves Montand.

«Convegno dei Cinque» sulla censura

La censura cinematografica è stata oggetto ieri sera del «Convegno dei Cinque», sul programma nazionale radiofonico. Tema del dibattito era: «Entro quali limiti la censura cinematografica deve intervenire per tutelare, da un lato, la morale e per non ledere, dall'altro, il valore artistico delle opere». Alla discussione hanno preso parte il senatore democristiano Mario Zotta, il magistrato prof. Giuseppe Velotti, il professor Guido Calogero e lo scrittore Bonaventura Tecchi, sotto la presidenza dell'avvocato Francesco Carnelutti. Il senatore Zotta, firmatario e relatore del disegno di legge governativo sulla censura, che ben a ragione è stato definito «clerico-fascista», ha tentato di sostenere la liceità della censura amministrativa dal punto di vista costituzionale: a tale scopo, dopo aver ammesso (bontà sua) che la Costituzione afferma la libertà dell'arte, egli ha opinato essere il cinematografo un genere d'arte del tutto particolare, bisognoso dunque di leggi speciali: e ciò perchè, come «mezzo d'espressione totale», il cinema si rivolgerebbe a un pubblico indiscriminato e indifeso, sul quale certe opere compirebbero nientemeno che un atto di violenza!

Gli argomenti del senatore Zotta sono stati ridicolizzati dal prof. Calogero, il quale ha sottolineato come ogni spettatore (al pari che ogni lettore di libri) abbia piena libertà di vedere o di non vedere, e non si trovi quindi affatto «allo sbaraglio» di fronte a determinati film. Il prof. Calogero ha sostenuto la necessità di abolire la censura sotto qualsiasi forma, sia preventiva sia repressiva. Anche Bonaventura Tecchi, sebbene con espressioni meno risolute, si è dichiarato contrario alla censura, rievocando i casi famosi di opere d'arte (come I fiori del male di Baudelaire), che a loro tempo diedero luogo a processi, e che oggi fanno parte del comune patrimonio della cultura.

Il prof. Giuseppe Velotti, pur ritenendo costituzionalmente legittima una forma di censura, ha detto di considerare opportuno l'affidamento dell'esercizio di essa ad un organo giurisdizionale, e non amministrativo. In sostanza, il sen. Zotta è apparso largamente isolato nella sua posizione.



Tra i ghiacci del Polo

I viaggi di John Gunther, il noto giornalista americano, continuano questa volta tra le solitudini del Polo Nord. Lungo le coste che si affacciano su quei mari perennemente ghiacciati vivono tribù di esquimesi i quali traggono il loro sostentamento dalla caccia e dalla pesca. Per sei mesi all'anno son condannati alla più completa oscurità. Per altri sei mesi un sole pallido appare all'orizzonte. Eppure l'uomo, anche in queste condizioni, sopravvive, si riproduce, lotta per la propria esistenza. Quale può essere la vita di un bambino in queste condizioni?

Da una ballata un balletto

«Frankie e Johnny» è una delle più popolari ballate del West. Da essa è stato anche tratto un film. Il produttore Herridge, il quale da anni dedica la propria attività esclusivamente al campo della TV, ne ha cavato a sua volta un balletto che sta a cavallo tra la rappresentazione drammatica ed il «musical». Le musiche sono originali, come anche la coreografia ed i costumi. Un esperimento da seguire con attenzione, almeno da parte di coloro che si interessano agli sviluppi di un linguaggio televisivo autonomo.

Un architetto si confessa

Insomma: questa architettura moderna è bella o è brutta? E' brutta, rispondono i più sprovveduti. No, è bella, affermano i suoi difensori. Questa sera sul video uno dei protagonisti del movimento architettonico contemporaneo, Pier Luigi Nervi, autore di alcune opere tra le più significative degli ultimi anni, se la vedrà con tre giornalisti i quali non mancheranno di sottoporlo a un fuoco di fila di domande atte a placare la curiosità degli spettatori più esigenti.

Stasera, ottava puntata di «Canzonissima». Vi parteciperanno Wilma De Angelis, il Quartetto Radar, Jula De Palma, Sergio Bruni, Aurelio Fierro e (nelle foto) Fausto Cigliano e Ornella Vanoni

I PROGRAMMI DI OGGI

Primo

8,30 Telescuola	Scuola media unificata - Prima classe. Ore 13.30 avviamento professionale. Seconda classe. Ore 15,10: terza classe
17,00 La TV dei ragazzi	a) Giramondo: cinegiornale dei ragazzi e un cartone animato. «Felix prestigiatore»; b) I grandi viaggi: Stanley alla ricerca di Livingstone
18,00 Non è mai troppo tardi	Corso di istruzione popolare
18,30 Telegiornale	Del pomeriggio
18,45 «La Pisana»	(Registraz. - Terza puntata)
20,15 Made in Italy	Dedicata all'industria del vino
20,30 Telegiornale	Della sera
21,00 Carosello	
21,15 Canzonissima	Programma musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno
22,30 La cittadella di Assisi	Servizio giornalistico
23,00 Telegiornale	Della notte

Secondo

21,15 I viaggi di John Gunther	«Un piccolo esquimese»
21,40 Frankie e Jonny	Documentario della serie «Il teatro di Robert Herridge». Un balletto tratto da una popolare ballata americana
22,05 Telegiornale	
22,25 Incontro con Pier Luigi Nervi	Partecipano Sandro De Feo, Paolo Monelli e Cesare Zappulla. A cura di Ettore Della Giovanna

RADIO

NAZIONALE - Giornale radio: 7, 8, 13, 14, 17, 20,30, 23,15 e in chiusura; 6,35: Corso di lingua inglese; 8,30: Omnibus (1°); 10,30: La Radio per le Scuole; 11: Omnibus (2°); 12,20: Album musicale; 12,35: Metronomo; 13,30: Teatro d'opera; 15,15: Canta Ella Fitzgerald; 15,30: Corso di lingua inglese; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Balzac e la moda; 17,20: Danze e canti di cinque continenti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Stan Kenton e la sua orchestra; 18,15: La comunità umana; 18,40: Classe unica; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: La novità da vedere; 20: Album musicale; 21: «Idomeneo», opera in tre atti di Wolfgang Amadeus Mozart. Negli intervalli: 1) Letture poetiche, 2) Padiglione Italia. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO - Giornale radio: 9, 13,30, 14,30, 15,30, 18,30, 20, 22; 10: Noi e le canzoni; 11-12,20: Musica per voi che lavorate; 13: La ragazza delle 13 presenta; 14: Tempo di Canzonissima - I nostri cantanti; 14,40: Discorama Jolly; 15: Dolci ricordi - Doux souvenirs; 15,15: Recentissime in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 17: Voci del teatro lirico: soprano Antonietta Stella, tenore Bertramino Gigli; 17,30: Da Teramo la Radiosquadra presenta: Il vostro juke-box; 18,15: Un quarto d'ora con i dischi marca Juke Box; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca - Il taccuino delle voci; 20,20: Zig-Zag; 20,30: Mike Bongiorno presenta: Studio 1, chiama X; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO - 17: Musiche di scena (Bizet e Grieg); 18: La letteratura religiosa del dopoguerra in Germania; 18,30: La Rassegna (cinema); 18,45: Musiche di Von Dittersdorf e G. B. Sammartini; 19,15: Ivo Andric, Premio Nobel; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Mille anni di lingua italiana; 22: La musica italiana del Rinascimento; 22,45: Ciascuno a suo modo; 23,25: Congedo.

Troppo violenti i beduini

Lo sceicco ferito

IL CAIRO — Un «troupe» italiana è impegnata nel deserto a completare le riprese di «La freccia d'oro», un film ispirato alla favolistica orientale del 600. Gli interpreti sono Rossana Podestà e Tab Hunter. Nella foto: Mario Feliciani, che interpreta uno dei personaggi del film, è rimasto ferito alla testa durante una carica di beduini. Un infermiere della Croce rossa egiziana gli ha prontamente medicato la lieve ferita

Comincerà a girare in gennaio

Zampa progetta «Anni ruggenti»

Una satira più amara di «Anni difficili» - La vicenda ambientata in Puglia

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 27. — *Il prossimo film di Luigi Zampa si chiama* Gli anni ruggenti. *«Il tono sarà quello di* Anni difficili, *ma alcuni problemi — ha dichiarato il regista ai giornalisti — saranno guardati più da vicino, approfonditi meglio di quanto non fosse possibile farlo nel 1947».* Luigi Zampa, a Parigi per scegliere alcuni degli interpreti, ha ricevuto la stampa italiana e francese nella sede dell'Unitalia Film.

Bersagliato di domande — egli è in Francia uno dei registi più stimati dalla critica e dal pubblico — Zampa ha parlato a lungo non solo del suo nuovo film, ma anche dei suoi progetti di lavoro per il futuro.

La vicenda di Anni ruggenti *è ambientata in un paesino della Puglia, nel 1937. Tutto il film sarà girato tra Ostuni e Matera, e nella campagna circostante. Alcune scene saranno girate anche ad Alberobello. Il film si aprirà con un brano di documentario: un discorso di Mussolini, davanti a una folla plaudente.*

Uno di coloro che applaudono, un agente di una compagnia di assicurazioni, è il protagonista del film. Egli giunge per motivi di lavoro in una cittadina pugliese, dove, a seguito di un malinteso, è scambiato per un ispettore del partito fascista atteso da Roma. «L'idea — dice Zampa — ci è venuta dall'Ispettore generale di Gogol, ma si tratta solo di uno spunto casuale. Ovviamente, il carattere, l'idea centrale e la trama di Anni ruggenti *sono molto diversi da quelli del racconto di Gogol».*

Per tre o quattro giorni, dunque, l'assicuratore, senza rendersene conto, è al centro della vita politica del paese. Di quella ufficiale, e di quella clandestina. Incontra infatti un vecchio antifascista, ex direttore dell'ospedale della città, estromesso per le sue idee politiche, un confinato, già professore di storia, ed è ricevuto con tutti gli onori dal Sindaco e dalle altre personalità che impara così a conoscere.

I contatti, estranei alla sua vita di ogni giorno, che l'equivoco gli fa avere, producono in lui una «presa di coscienza». Se prima applaudiva insieme agli altri perchè non sapeva, ora non applaudirà più.

«Faccio questo film particolarmente volentieri — dice Zampa — perchè penso ai giovani, molti dei quali, oggi ancora, non sanno». Il film sarà in chiave di satira, una satira amara, ma al tempo stesso costruttiva. Il soggetto e la sceneggiatura sono dello stesso Zampa e di Amidei, Talarico, Scola e Maccari. La lavorazione avrà inizio in gennaio.

Il ruolo dell'assicuratore sarà interpretato da Nino Manfredi. A Parigi Luigi Zampa cerca due attrici e forse anche un attore per il ruolo del sindaco della cittadina pugliese. Molti interpreti minori, i quali saranno più di una cinquantina, Zampa li ha scelti sul posto, in Puglia e anche a Napoli.

Tra i soggetti che ha intenzione di portare sullo schermo dopo Gli anni ruggenti, *due gli stanno particolarmente a cuore. Uno è l'onorevole, che potrebbe avere per protagonista Alberto Sordi in chiave di satira anche questo, ma una satira limitata a un certo costume, che non è certo generale. «Perchè non ci siano equivoci — dice Zampa — intorno al protagonista si muoveranno illustri parlamentari, deputati del loro mandato».*

L'altro film che Zampa ha in progetto è la storia di un alto funzionario, il quale a cinquant'anni, dopo una vita di esemplare rettitudine, è messo improvvisamente di fronte alla cruda realtà: la viltà e il fallo, ai quali aveva sacrificato tutto, sono ben diversi da quello che egli ritenevano e conducono una vita che egli non sospettava. «E' il dramma dell'onestà — dice Zampa — Ma voglio che, uscendo dal cinema, gli spettatori si dicano che bisogna essere onesti».

m. r.

DAL 3 DICEMBRE

Congresso a Roma sulla radio e la TV scolastica

Dal 3 al 9 dicembre si svolgerà a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'EUR, il «Primo congresso internazionale sulla radio e la televisione scolastica», organizzato dalla RAI per conto dell'Unione Europea di Radiodiffusione, al quale prenderanno parte i rappresentanti di 81 organismi radiotelevisivi di tutto il mondo in rappresentanza di 62 nazioni.

Lo scopo del congresso è di offrire un panorama delle realizzazioni di insegnamento radiotelevisivo elaborato in ciascun paese: far conoscere i progetti in corso di elaborazione; permettere uno scambio e un confronto di esperienze, dei risultati raggiunti e dei problemi affrontati nelle diverse situazioni locali; chiarire le possibilità dello strumento radiofonico e televisivo nel campo dell'educazione; gettare le basi per una fruttuosa collaborazione internazionale in questo campo.

Nel corso del congresso saranno proiettate alcune tra le più interessanti trasmissioni messe in onda nei programmi didattici.

Saranno invece escluse dall'indagine le trasmissioni a circuito chiuso, proprie di istituzioni scientifiche più che di organismi radiotelevisivi e le trasmissioni di divulgazione culturale che non abbiano un preciso contenuto didattico.

A Resnais il premio Méliès

PARIGI, 27. — L'Associazione francese della critica cinematografica e televisiva ha assegnato per il 1961 il «Premio Méliès» a «L'année dernière à Marienbad» di Alain Resnais e Alain Robbe-Grillet. La distinzione di «film di qualità» è stata assegnata alle seguenti pellicole: «Lola» (Jacques Demy), «Léon Morin prêtre» (J. P. Melville), «Zazie nel metro» (Louis Malle), «L'inverno fa tornare» (Henri Colpi), «La pyramide humaine» (Jean Rouch).

Si gira in Tunisia «Quattro notti con Alba»

TUNISI, 27. — Ieri a Gabes nell'estremo sud tunisino è stato dato il primo giro di manovella al film «4 notti con Alba». Il film è realizzato dalla Apo Film di Roma.

SCHERMI E RIBALTE

Gli abbonamenti all'Opera

Oggi alle 10, avrà inizio la sottoscrizione agli abbonamenti al Teatro dell'Opera. Gli abbonati della decorsa stagione (rappresentazioni serali e diurne) avranno diritto di riconfermare i posti per la nuova stagione, contro ritiro del libretto di abbonamento entro le ore 10 del giorno 6 dicembre. Trascorso tale termine il teatro disporrà liberamente dei posti. L'ufficio abbonamenti con ingresso in via Firenze, 63 (telef. 461 755) è aperto dalle ore 10 alle 14 e dalle 16 alle 18 nei giorni feriali e dalle ore 10 alle 13 nei giorni festivi.

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
AULA MAGNA: Riposo
BORGO S. SPIRITO: Riposo
DE' SERVI: Giovedì 30 «Fondazione Sgambati» Concerto del pianista Esteban-Sanchez-Herrero
DELLA COMETA: Martedì 5 «La guerra di Troia non si fa» di J. Giraudoux nella interpretazione della Compagnia Stabile diretta da D. Fabbri
DELLE MUSE: Alle 21,30 C.ia Franca Dominici, Mario Siletti con Corrado Annicelli, Fanny Marchio, Manlio Guardabassi, Redi, Ressel, Spinelli: «La morte viene dal mare», giallo del terrore di A. Pezzani. Secondo mese di successo. Ultime repliche.
ELISEO: Alle 21 Compagnia Andreina Pagnani in «Il giardino dei ciliegi» di A. Cechov. Strepitoso successo.
GOLDONI: Imminente riapertura
Il MILLIMETRO (v. Marsala 100) C.ia Nuova Stabile di Roma. Alle 18: «Le due leggi» di Giuseppe Manusta. Regia di Nando Marmeo con C. Carter, C. Fedelelle, C. Di Vito, A. Marchetti, T. Salvino, T. Padaro, T. Ricci.
MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 C.ia Modugno-Scala con Paolo Panelli in «Rinaldo in campo», commedia musicale di Garinei e Giovannini.
PICCOLO TEATRO DI VIA PIACENZA: Alle 22: «Il caso Papaleo» di Flaiano; «Cesare e Silla» di Montanelli; «I suggeritori» di Buzzati. Regia di L. Pascutti. Terza settimana di successo.
PIRANDELLO: Riposo
QUIRINO: Alle 21,15 Compagnia dei Quattro «Mauri-Moriconi-Scaccia-Enriquez» in: «La barcarola» di Garcia Lorca con Pina Cei. Regia di F. Enriquez.
RIDOTTO ELISEO: Alle 21 Spettacoli gialli: «Dieci poveri negretti» di Agatha Christie.
ROSSINI: Alle 21,15 Stabile Teatro di Roma dir. Checco Durante e Leila Ducci, Prando, Pace, Marcelli, Sammattino, Sartori in: «Le forche caudine» di V. Palmerini. Seconda settimana di successo.
SATIRI: Alle 21,30 Spettacoli gialli dir. C. Lombardi, in: «La cassaforte della morte» di G. B. Roos, con Lombardi, Solbelli, Lelio, Bertacchi, De Merik, Di Claudio, Lo Cascio. Ultime repliche.
TEATRO PARIOLI: Alle 21: Rosario nelle sue «Danzas de España».
VALLE: Venerdì alle 21,15 Compagnia del Teatro Stabile di Genova in: «Uomo e superuomo» di Bernard Shaw. Regia di L. Squarzina.

CONCERTI

AUDITORIO: Domani, alle 17,30 concerto di S. Cecilia (abb. tagl. n. 8) diretto da Otmar Suitner. Musiche di Vivaldi, Haydn, Blacher e Beethoven.

ATTRAZIONI

ARENA ESEDRA: Pattinaggio alle 9-13 e 15-20.
MUSEO DELLE CERE: Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi - Ingresso continuato dalle ore 10 alle 22.
INTERNATIONAL LUNA PARK (Piazza Vittorio) - Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio.

CINEMA-VARIETA'

Ambra-Jovinelli: La tortura della freccia, con R. Steiger e rivista Martana con Tullio Pane.
La Fenice: Serenata per 16 bionde, con C. Villa e rivista.
Principe: L'alba del grande giorno, con V. Mayo e rivista.
Volturno: L'ombra del gatto e rivista Clan Follies.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: I due volti della vendetta con M. Brando (alle 15, 17,30, 20,05, 22,50)
Alhambra: Spartacus, con Kirk Douglas (alle 15, 19, 22,3)
America: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15, 16,50, 18,50, 20,50, 22,50)
Appio: La viaccia, con C. Cardinale
Archimede: Bridge to the Sun (alle 16-18-20-22)
Ariston: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero (alle 15, 18, 20,20, 22,50)
Arlecchino: Exodus, con P. Newman (alle 15-18,30-22)
Aventino: Exodus, con P. Newman (alle 14,30-18,10-22)
Balduina: Scandali al mare
Barberini: Accattone, di P. Paolo Pasolini (alle 15,30, 17,45, 20,05, 22,50)
Bernini: La viaccia, con C. Cardinale
Brancaccio: La viaccia, con Claudia Cardinale
Capitol: Il piacere della sua compagnia, con Fred Astaire (alle 15,10, 17,45, 20,05, 22,45)
Capranica: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero
Capranichetta: Il dubbio, con G. Cooper (alle 15,30 - 18,15 - 20,25-22,45)
Cola di Rienzo: Le piace Brahms? con A. Perkins (alle 15-15, 18,20, 20,30, 22,50)
Corso: Banditi a Orgosolo (alle 16,15-18,15-20,20-22,40)
Europa: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14,30-17,05-19,40-22,45)
Fiamma: L'anno scorso a Marienbad (alle 15,30-18,30-20,25-22,50)
Fiammetta: Ada (alle 16-18-20-22)
Galleria: Lo spaccone, con Paul Newman (apert. 15, ult. 22,50)
Maestoso: La spia del secolo (ap. 15, ult. 22,50)
Majestic: Splendore nell'erba (alle 15,35-18,15-20,35-22,50)
Metro Drive-In: Chiusura invernale
Metropolitan: I due nemici, con A. Sordi (alle 15,30 - 18 - 20,15 - 22,50)
Mignon: La principessa di Clèves (alle 15,30-17,50-20,10-22,30)
Moderno: Le piace Brahms? con I. Bergman
Moderno Saletta: La grande rapina di Boston
Mondial: La viaccia, con C. Cardinale
New York: Don Camillo monsignore ma non troppo, con Fernandel (apert. 15, ult. 22,50)
Nuovo Golden: Lo spaccone, con P. Newman (ap. 15, ult. 22,50)
Paris: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero (alle 15, 18, 20,20, 22,50)
Piaza: «Cinema e arte»: Il lyrisme (alle 15,30-17-18,30-20,40-22,50)
Quattro Fontane: Le peripezie di Pippo, Pluto e Paperino (disegni) (alle 15, 17, 18,50, 20,35, 22,40)
Quirinale: Exodus, con P. Newman (alle 14,45-18,30-22)
Quirinetta: Quell'estate meravigliosa, con D. Darrieux (alle 16,30, 18,40, 20,40, 22,50)
Radio City: Torna a settembre, con R. Hudson (ult. 22,50)
Reale: La guerra di Troia (ult. 22,50)
Rivoli: I leoni scatenati, con C. Cardinale (alle 15 - 16,40 - 18,45, 20,50-22,50)

GUIDA DEGLI SPETTACOLI

Vi segnaliamo

TEATRI

- «Il giardino dei ciliegi» (il capolavoro di Cechov in una dignitosa edizione) *all'Eliseo*
- «Rinaldo in campo» (una simpatica commedia musicale di ambiente garibaldino) *al Sistina*

CINEMA

- «Spartacus» (l'epica rivolta degli schiavi nell'antica Roma) *all'Alhambra*
- «Accattone» (quadro disperato e violento della vita nelle borgate romane) *al Barberini*
- «L'oro di Roma» (la tragedia degli ebrei della capitale nell'ottobre 1943) *al Capranica, Ariston, Roxy, Paris*
- «Banditi a Orgosolo» (il dramma di un pastore sardo che diventa fuorilegge) *al Corso*
- «Il posto» (storia garbata e amarognola di un ragazzo al primo contatto col lavoro) *al Plaza*
- «Il mistero Picasso» (un eccezionale documento sull'arte del grande pittore) *al Rialto*
- «L'ultima spiaggia» (il mondo distrutto dalla follia atomica) *all'Apollo*
- «L'assassino» (un accurato giallo psicologico) *al Diamante*

Roxy: L'oro di Roma, con A. M. Ferrero (alle 16-18,20-20,30-22,50)
Royal: La guerra di Troia (apertura 15, ult. 22,50)
Salone Margherita: La donna è donna, con J. P. Belmondo
Smeraldo: Scandali al mare
Splendore: Le piace Brahms? con A. Perkins (alle 15 - 17,30 - 20 - 22,50)
Supercinema: I magnifici tre, con U. Tognazzi (alle 15,45-18-20,20-23)
Trevi: I cannoni di Navarone, con G. Peck (alle 14,30 - 17,05 - 19,50-22,45)
Vigna Clara: Le piace Brahms?, con A. Perkins (alle 15,30-17,35-19,50-22,30)

SECONDE VISIONI

Aurora: I pappagalli, con G. Ralli
Avorio: Fango sulle stelle, con M. Clift
Boston: L'uomo in giallo, con G. Peck
Capannelle: I sette assassini
Cassio: La frontiera dei Sioux
Castello: Stella di fuoco, con E. Presley
Clodio: Rocco e le sorelle
Colosseo: Va' nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Corallo: Fermati cow boy, con A. Murphy
Del Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Donne in cerca di amore
Delle Rondini: Le svedesi, con F. Fabrizi
Doria: Operazione mistero, con R. Widmark
Edelweiss: Fango sulle stelle, con M. Clift
Esperia: SS Operazione Fortunat. (con M. Morgan)
Farnese: Cento colpi di pistola
Faro: Il principe ladro
Iris: Il re dell'Africa
Leocine: Il conquistatore di Maracaibo
Manzoni: I rivoltosi di Alcantara
Marconi: Fermati cow boy, con A. Murphy
Nasce: Riposo
Niagara: La furia dei barbari
Novocine: Anonima cocottes, con R. Rascel
Odeon: I misteri dell'oltretomba
Oriente: Il dado è tratto
Ottaviano: Un tiro per Tobruk, con H. Kluger
Palazzo: Gli invincibili
Planetario: Ho giurato di ucciderti
Platino: Tomahawk scure di guerra
Puccini: L'oro nella polvere
Regilla: Bill il sanguinario, con A. Murphy
Rubino: Singapore intrigo internazionale
Sala Umberto: Donne fuorilegge
Silver Cine: L'ultima preda del vampiro
Sultano: Caccia R-B 1-5 missione segreta
Trianon: L'estate della 17. bambola
Tuscolo: Sette strade al tramonto, con A. Murphy

SALE PARROCCHIALI

Avila: I 10 comandamenti, con C. Heston.
Chiesa Nuova: Fortunella
Colombo: Gli avventurieri
Ottavilla: La grande paura
Sala S. Spirito: Spettacoli teatrali
S. Dorotea: Gli avventurieri della Costa nera
Trionfale: La cavalcata della risata

CINEMA CHE PRATICANO OGGI LA RIDUZ. AGIS-ENAL:

Airone, Altieri, Aureo, Atlantic, Alba, Astoria, Arenula, America, Archimede, Ariel, Astra, Augustus, Balduina, Brasil, Bristol, Belsito, Broadway, Boston, California, Castello, Colonna, Corso, Clodio, Cristallo, Del Vascello, Doria, Diana, Due Allori, Eden, Esperia, Espero, Excelsior, Golden, Garden, Giulio Cesare, Hollywood, Impero, Induno, Italia, Iris, La Fenice, Manzoni, Mazzini, Mignon, Mondial, New York, Nuovo, Olympia, Ottaviano, Palestrina, Palazzo, Plaza, Puccini, Reale, Rex, Rialto, Roxy, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Tuscolo, Ulisse, Vittoria. - TEATRI: Delle Muse, Dei Satiri, Eliseo, Millimetro, Piccolo Teatro, Ridotto Eliseo, Rossini, Circhi Orfei.

Trieste: Il marchio del rinnegato, con R. Montalban
Ulisse: L'adorabile infedele, con D. Kerr
Ventuno Aprile: Stella di fuoco, con E. Presley
Verbano: Collina 24 non risponde, con H. Hararit
Vittoria: La battaglia di Alamo, con J. Wayne

TERZE VISIONI

Adriacine: La sceriffa, con Tina Pica
Aniene: L'occhio che uccide
Apollo: L'ultima spiaggia, con A. Gardner
Aquila: Cinque marines per cento ragazze, con V. Lisi
Arenula: La strada dei giganti
Arizona: Riposo
Aurelio: Sei colpi in canna
Avorio: Fango sulle stelle, con M. Clift
Boston: L'uomo in giallo, con G. Peck
Capannelle: I sette assassini
Cassio: La frontiera dei Sioux
Castello: Stella di fuoco, con E. Presley
Clodio: Rocco e le sorelle
Colosseo: Va' nuda per il mondo, con G. Lollobrigida
Corallo: Fermati cow boy, con A. Murphy
Del Piccoli: Riposo
Delle Mimose: Donne in cerca di amore
Delle Rondini: Le svedesi, con F. Fabrizi
Doria: Operazione mistero, con R. Widmark
Edelweiss: Fango sulle stelle, con M. Clift
Esperia: SS Operazione Fortunat. (con M. Morgan)
Farnese: Cento colpi di pistola
Faro: Il principe ladro
Iris: Il re dell'Africa
Leocine: Il conquistatore di Maracaibo
Manzoni: I rivoltosi di Alcantara
Marconi: Fermati cow boy, con A. Murphy
Nasce: Riposo
Niagara: La furia dei barbari
Novocine: Anonima cocottes, con R. Rascel
Odeon: I misteri dell'oltretomba
Oriente: Il dado è tratto
Ottaviano: Un tiro per Tobruk, con H. Kluger
Palazzo: Gli invincibili
Planetario: Ho giurato di ucciderti
Platino: Tomahawk scure di guerra
Puccini: L'oro nella polvere
Regilla: Bill il sanguinario, con A. Murphy
Rubino: Singapore intrigo internazionale
Sala Umberto: Donne fuorilegge
Silver Cine: L'ultima preda del vampiro
Sultano: Caccia R-B 1-5 missione segreta
Trianon: L'estate della 17. bambola
Tuscolo: Sette strade al tramonto, con A. Murphy

Il giornale non è responsabile delle variazioni di programma che non siano comunicate tempestivamente alla redazione dell'AGIS o dai diretti interessati.

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dottor P. MONACO, Roma, Via Volturno n. 19, int. 3 (Stazione Termini). Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Tel. 474.764 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ott. 1956).

NEURO-ENDOCRINE
Cure specializzate nel centro medico
ESQUILINO V. CARLO ALBERTO, 48 (STAZIONE)
DIRETTORE SPECIALISTA Dr. P. CALANDRA
DI TUTTE LE DISFUNZIONI E DEBOLEZZE SESSUALI DI ORIGINE NEVROSI VEGETATIVA E LA SENILITÀ PRECOCE
VISITE PREMATRIMONIALI
MALATTIE VENEREE SANGUE E DELLA PELLE
ORARIO 9-13 - 16-20, FESTIVI PER APPUNTAMENTO
SALE ATTESA RISERVATE - Telef. 733343-731200
Aut. Com. n. 37060 del 25-6-1957

Medico specialista dermatologo
DOTTOR DAVID **STROM**
Cura sclerosante (ambulatoriale senza operazione) delle
EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni ragadi, flebiti, eczemi, ulcere varicose
Veneree, Pelle
Disfunzioni sessuali
VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 354.561 - Ore 8-20; festivi 8-10
(Aut. M. San. n. 779/223188 del 26 maggio 1950)

OGGI eccezionale «PRIMA» al
FIAMMA
La CINERIZ ha l'onore di presentare un'opera che impone un nuovo linguaggio cinematografico, e che supera per arditezza di concezione ogni altro film

L'